

BANDO PREALPI LEADER
Sottomisura b4 Turismo ambientale
Azione 4.1 Laboratori didattici

PIANO D'IMPRESA

Progetto integrato

Turismo ambientale: laboratori didattici

**CENTRO DIDATTICO-AMBIENTALE
"MULINO COCCONI"**

Comune di Gemona del Friuli
Piazza Municipio, 1
33013 GEMONA DEL FRIULI (UD)

Cooperativa Utopie Concrete
Società cooperativa a r.l.
Via Glizoio di Mels, 5/2
33010 VENZONE (UD)

PARTE GENERALE

NOTIZIE INFORMATIVE SUL BENEFICIARIO

Soggetti interessati per gli interventi strutturali

Ente pubblico Comune di Gemona del Friuli

Sede piazza Municipio, 1 *cap* 33013 *città* Gemona del Friuli

tel. 0432.973211 *fax* 0432.971090

legale rappresentante Disetti Virgilio (Sindaco)

Breve descrizione delle attività sino ad oggi svolte nel settore interessato dal bando del PAL Prealpi Leader


Nel 1992 il Comune di Gemona del Friuli ha realizzato un'importante iniziativa di valorizzazione del territorio, procedendo alla sistemazione e tabellazione del Sentiero naturalistico Silans-Lago di Ospedaletto. Il tracciato si snoda interamente all'interno dei confini comunali e attraversa alcuni ambienti significativi: il Monte Glemine, il conoide del Vegliato, la Sella di S. Agnese, il Monte Cumieli, il Lago Minisini.

Lungo il percorso, nei punti di maggior interesse, sono state sistemate delle strutture informative che illustrano al visitatore le peculiarità fisiche, naturalistiche e storiche della zona. Il Sentiero è particolarmente consigliato per le scolaresche e per coloro che desiderano effettuare una facile ed educativa passeggiata nei dintorni dell'abitato di Gemona.

Sull'itinerario escursionistico è stata realizzata una guida, opera dalla Cooperativa Utopie Concrete che è intervenuta su incarico del Comune di Gemona. Di formato tascabile, facilmente consultabile, si rivela uno strumento prezioso per la lettura del territorio. Il ricchissimo corredo iconografico, costituito da foto, planimetrie, sezioni e profili, ne fa uno strumento divulgativo di grande valenza didattica.

Soggetti interessati per le attività di gestione

La società è

 già costituita

in fase di costituzione

Se in fase di costituzione le informazioni di seguito richieste sono da intendersi "di previsione"

Ragione sociale società cooperativa a responsabilità limitata

C.F. 01638410306 ***P.I.*** 01638410306

Sede legale via Glizoio di Mels, 5/2 ***cap*** 33010 ***città*** Venzone

tel. e fax 0432.985659

Eventuali altre sedi

via _____ ***cap.*** _____ ***città*** _____

tel. _____ ***fax*** _____

legale rappresentante Tondolo Maurizio (presidente)

data di costituzione della società 31.03.1989

data di inizio attività 29.05.1989

Solo per società cooperative

Data di iscrizione al registro ex L.R. 79/82 29.05.1989

Capitale sociale L. 4.180.000.=

Descrizione della società

Cenni storici e sviluppo aziendale

Fondata nel 1989, la Cooperativa Utopie Concrete ha sede nel centro storico di Venzone. Non si è trattato di una scelta casuale. Venzone infatti, ricostruita dopo il sisma del 1976, rappresenta un frammento significativo nella storia del Friuli "rinato"

dopo il terremoto, un punto in cui si incontrano le radici storiche e le novità del presente ed è quindi la sede privilegiata del dibattito sul come agire sull'esistente.

La Cooperativa infatti si è impegnata, fin dalla sua costituzione, in un lavoro di ricerca e di elaborazione di proposte riguardanti le aree cosiddette "marginali" ed in particolare l'ambiente montano, contesto territoriale decisivo per il mantenimento di un equilibrio ecologico e socio-economico in tutta la Regione.

C'era Venzone e c'era la montagna per la quale da tempo si parlava di istituire il Parco delle Prealpi Giulie; la Cooperativa ha "adottato" sia la città sia l'area del Parco e ha iniziato a svolgere un'intensa attività promozionale a loro favore. Ha organizzato di propria iniziativa convegni e conferenze, stampato piccoli depliant, allestito mostre fotografiche, partecipato a numerose manifestazioni e incontri per valorizzare il territorio in cui operava, scritto articoli per le riviste di ambiente più note. Il finanziamento di base di cui disponeva era quello, modesto, che la Provincia di Udine distribuisce alle iniziative culturali, per il resto provvedeva il piccolo margine ricavato dalle prime commesse e, soprattutto, il lavoro gratuito dei soci.

La scelta di promuovere il territorio non era un'azione insensata e contro l'ottica dell'impresa ma un segno di lungimiranza. Molti giovani che vogliono iniziare un'attività in campo ambientale, in un contesto ancora poco sensibile, in genere non capiscono che per riuscire devono prima di tutto rafforzare "il ramo su cui sono seduti". La visibilità del territorio finisce per riflettersi nella visibilità dell'impresa.

La capacità di vedere questa connessione e di coltivarla con tenacia ha condotto la Cooperativa, a dieci anni dalla sua costituzione, a raccogliere i frutti di quella strategia. Il fatturato è stato fino al 1993 di soli 30-40 milioni l'anno, ma già nel 1994 era passato a 60 milioni. Dal 1995 in poi c'è stato un forte incremento che nel 1998 ha raggiunto i 120.000.000 e ha permesso l'assunzione part-time di due soci che lavoravano in Cooperativa con un contratto di collaborazione professionale. La situazione economica si va dunque consolidando, e anche il rapporto con i committenti sta diventando più equilibrato.

Nei primi anni la Cooperativa ha scelto di farsi un nome lavorando con impegno, anche se sottopagata, a favore del territorio ed è in quest'ottica che viene proposto il progetto integrato del "Mulino Cocconi". La possibilità di disporre di un Centro permanente,

dove svolgere attività di didattica e divulgazione ambientale legata al territorio, è l'occasione, finora negata, di promuovere le qualità e le potenzialità della Cooperativa a livello nazionale. Da questa opportunità ne trarrebbe vantaggio anche il comprensorio che attraverso le iniziative della Cooperativa acquisterebbe visibilità e credibilità.

Attività svolta (sintesi)

La Cooperativa ha svolto un'intensa attività nel campo dell'editoria naturalistica e turistica, ideando e realizzando varie pubblicazioni (sono oltre 40 le opere prodotte, tra cui guide, manuali, opuscoli, atti di convegni e seminari) principalmente per conto di Enti pubblici (Comuni, Parchi regionali, Riserve naturali; vedi **allegato 1**). Giocando con grande determinazione la carta della qualità, talvolta anche a scapito del guadagno e dei tempi di consegna, ha fatto sì che molte delle pubblicazioni sinora edite siano state recensite favorevolmente dalla stampa locale e da riviste specializzate nazionali (Oasis, Parchi, Alp, Rivista della Montagna, La rivista del Trakking, Piemonte Parchi, Ambiente risorse salute, ecc.) e abbiano raccolto il favore di un vasto pubblico ("*Geologia e clima del Parco delle Prealpi Giulie*", pubblicato nel 1994 con una tiratura di 3.000 copie ed edito dal Coordinamento dei Comuni dell'area protetta, è già giunto alla sua terza edizione).

Nel settore della ricerca, la Cooperativa si è distinta per le campagne di indagine, analisi e predisposizione di programmi per una corretta gestione dei rifiuti. Uno sforzo notevole è stato fatto con la messa a punto di progetti, realizzati in vari Comuni della Regione, che prevedevano la separazione della frazione umida dai rifiuti. La stessa Comunità Montana del Gemonese ha affidato alla Cooperativa uno "Studio per la gestione integrata dei rifiuti" che riguarda l'intero bacino comprensoriale.

Nel campo dell'educazione e della divulgazione ambientale Utopie Concrete ha ideato, progettato e allestito mostre documentarie e fotografiche, organizzato corsi di formazione e aggiornamento, collaborato con le scuole svolgendo interventi in classe e visite guidate, allestito laboratori all'aperto, realizzato sussidi didattici, promosso per conto di Enti pubblici campagne di sensibilizzazione sulla raccolta differenziata e il riciclaggio dei rifiuti.

Di recente avvio è il settore turistico legato alle attività culturali autofinanziate dalla Cooperativa che promuovono il territorio montano e prealpino. L'organizzazione di manifestazioni culturali di richiamo e di attività di animazione in collaborazione con le Associazioni locali (Circolo Culturale Resiano, Amici di Venzone, Associazione Fotografi Naturalisti) e le Pro Loco di Gemona e di Venzone ha creato i presupposti per incidere positivamente sul territorio. Sono nate così le proposte di soggiorni e settimane verdi e le visite guidate giornaliere rivolte sia alle scuole che al turismo culturale.

Politica di marketing

(metodi utilizzati per la promozione, per il contatto con i clienti, per la ricerca di nuovi clienti, offerte innovative proposte al mercato, ecc.)

Inizialmente la strategia adottata dalla Cooperativa per farsi conoscere e per avviare un processo di crescita, anche se graduale, in un settore non facile, è consistita nella promozione stessa del territorio in cui la società si trovava ad operare. Il centro storico di Venzone, nel quale Utopie Concrete ha sede, e il Parco delle Prealpi Giulie erano diventati gli elementi attraverso i quali veniva veicolato ogni messaggio od iniziativa della Cooperativa. In pratica la visibilità del territorio finiva per riflettersi nella visibilità dell'impresa. Ancora oggi numerosi addetti ai lavori, amministratori, escursionisti associano Utopie Concrete a Venzone e al Parco, tale è stato lo sforzo compiuto dalla Cooperativa per promuovere e valorizzare le due realtà.

La Cooperativa sino ad ora ha avuto per committenti quasi esclusivamente Enti pubblici per i quali ha ideato, progettato, stampato decine di pubblicazioni. Per far questo ha adottato un'ulteriore strategia, quella della differenziazione, puntando sulla qualità e conferendo ai propri prodotti caratteristiche distintive rilevanti agli occhi del consumatore (leggi lettore od escursionista), tali da differenziare la propria offerta da quella della concorrenza soprattutto a livello locale. E' anche vero che le pubblicazioni di Utopie Concrete si rivolgono ad un segmento o ad un gruppo particolare di lettori, motivati ed esigenti. L'obiettivo è dunque ristretto, poiché lo scopo è quello di soddisfare esigenze specifiche. Il committente pubblico potrà pertanto rivolgersi alla Cooperativa soprattutto se intenderà realizzare questo tipo di prodotto (più curato ma anche più costoso), altrimenti è preferibile che punti altrove.

Per promuovere e vendere i suoi libri, la Cooperativa (che è anche editrice, nonostante abbia realizzato per suo conto solo qualche titolo) si è rivolta alle librerie di Udine e Gemona, ha partecipato a fiere e ad esposizioni librarie, ha venduto direttamente per corrispondenza, disponendo di una *mailing list* di potenziali clienti.

Programmi di sviluppo a medio termine

(descrizione dei programmi di sviluppo generali dell'azienda: ampliamento dell'attività, diversificazione dell'offerta, ricerca di nuove fasce di clienti, ecc.)

Nel settore dell'editoria, oltre a consolidare e a perfezionare i rapporti con gli Enti con cui ha già operato, la Cooperativa ha avviato contatti con alcune Case editrici nazionali per verificare la possibilità di elaborare delle proposte editoriali da immettere sul mercato italiano e ha acquisito i diritti per la traduzione e la stampa di alcune pubblicazioni a carattere didattico in lingua tedesca. La grande esperienza acquisita in questo settore verrà inoltre potenziata con l'inserimento di nuovi collaboratori, attualmente in corso di formazione, per l'avvio di produzioni in forma multimediale (cd-rom, software didattico-ambientali, ipertesti consultabili in rete).

La disponibilità del Mulino Cocconi ed il trasferimento presso i suoi locali degli uffici e delle attività della Cooperativa consentirebbero di convertire l'attuale sede di Venzone in una libreria specializzata nel campo dell'editoria naturalistica e turistica (un socio è già stato formato in tal senso), mettendo a disposizione del pubblico un punto vendita delle proprie produzioni e di altre pubblicazioni di settore attualmente non reperibili sul mercato locale.

Nell'ambito della ricerca, oltre al settore ormai consolidato della gestione dei rifiuti, si continuerà nell'elaborazione di proposte riguardanti lo sviluppo eco-sostenibile e la valorizzazione delle aree marginali, anche alla luce delle nuove linee guida indicate dall'Unione Europea. Se il Centro didattico-ambientale "Mulino Cocconi" venisse finanziato, si darebbe l'occasione alla Cooperativa di avviare, in collaborazione con tutte le Amministrazioni comunali dell'area del PAL, una serie di iniziative volte a definire un progetto di ampio respiro, consistente nella realizzazione di un *ecomuseo delle acque*, ovvero di un museo tematico a carattere diffuso distribuito nel comprensorio che ha l'obiettivo di valorizzare, coordinare e animare aspetti e

manifestazioni dell'ambiente e della natura, dell'architettura e della società, delle tradizioni e dei costumi.

Inoltre, disponendo di strumentazioni tecnologicamente avanzate, risulterà più facile proporre attività innovative nel campo della didattica, dell'informazione e della formazione ambientale. Le collaborazioni già in corso con singole scuole del comprensorio ed il contributo qualificato del Laboratorio Regionale per l'Educazione Ambientale (LaREA) darebbero l'opportunità di valutare e calibrare al meglio le proposte da formulare e le metodologie di cui fare uso.

I pacchetti turistici integrati (scolastico-culturali) già attivati nel comprensorio in collaborazione con l'Ufficio IAT "Pro Glemona" verranno riconfermati e potenziati con la diversificazione ulteriore delle offerte, coinvolgendo anche altre realtà operanti localmente (Pro Loco dei Comuni del comprensorio, CAI, Associazioni sportive e ricreative). Andrà rafforzato il processo promozionale attraverso l'uso della rete telematica e con l'organizzazione di manifestazioni culturali di richiamo.

Obiettivi che si vogliono raggiungere attraverso i suddetti programmi di sviluppo

Nel settore editoriale la Cooperativa punta a rafforzare l'immagine di qualità già acquisita a livello regionale. Inoltre, attraverso la diffusione di opere e la traduzione di pubblicazioni edite in altri paesi europei, si propone di raggiungere il mercato nazionale inserendosi in una nicchia di settore per quanto riguarda la didattica ambientale e in un segmento più allargato di pubblico mediante la stampa di guide turistico-naturalistiche che valorizzino alcuni comprensori della Regione (Alpi e Prealpi Giulie, Prealpi Carniche orientali, Anfiteatro morenico del Tagliamento), ancora poco conosciuti e frequentati dal turismo culturale e ambientale. In questa direzione si muovono anche le proposte di pacchetti e soggiorni per il turismo scolastico e giovanile che la Cooperativa ha già predisposto e promosso anche fuori Regione.

L'allestimento del Centro didattico-ambientale presso il Mulino Cocconi risulterebbe l'elemento forte del circuito ecomuseale da realizzare attraverso il coinvolgimento e la collaborazione delle Amministrazioni del comprensorio, che proponendosi sul mercato turistico in modo unitario avrebbero l'opportunità di dare visibilità a peculiarità locali altrimenti trascurabili.

La disponibilità presso il Centro di strumentazioni tecnologicamente avanzate, unitamente alle proposte didattiche qualificanti formulate dalla Cooperativa, consentirebbe di migliorare qualitativamente e quantitativamente l'offerta educativa attualmente presente sul territorio e consentirebbe alle scuole, di ogni ordine e grado, di individuare e realizzare propri percorsi di approfondimento e di conoscenza riguardanti il comprensorio del Gemonese.

I programmi proposti, legati al territorio e realisticamente realizzabili, creerebbero le condizioni per una crescita occupazionale all'interno della Cooperativa, con ricadute positive su tutto il comprensorio.

Breve descrizione delle competenze sino ad oggi acquisite in particolare nel settore interessato dal bando PAL Prealpi Leader

Nel campo della didattica e della divulgazione ambientale Utopie Concrete può vantare un'esperienza ed una professionalità ampiamente documentate. In questi anni il rapporto con le scuole si è sviluppato per gradi: in una prima fase la Cooperativa, chiamata da singoli insegnanti, ha svolto interventi occasionali di approfondimento su specifici temi o luoghi (es. il corso d'acqua, il bosco, il Fiume Tagliamento, la vegetazione del Monte Faet); in seguito, dopo aver accumulato esperienze ed affinato metodi e procedure, ha cercato di instaurare rapporti più stabili e continuativi. Sono stati concordati con i docenti disponibili e le Amministrazioni comunali interessate programmi più articolati, individuando per le attività di ricerca e di studio siti di particolare interesse naturalistico (è il caso dell'Oasi avifaunistica dei Quadri nel Comune di Fagagna), sentieri prossimi alle scuole (il sentiero dei Comunai a Faedis) o interi comprensori comunali (Moimacco).

Tutti questi progetti hanno portato la Cooperativa a maturare il convincimento che la didattica ambientale rivolta ai giovani non può limitarsi unicamente ad impartire lezioni scientifiche, ma deve coniugare le nozioni con le sperimentazioni. Sono nate così le proposte dei laboratori territoriali (sperimentati con successo nell'ambito di un progetto biennale finanziato dal Parco Naturale delle Prealpi Giulie) e dei soggiorni verdi (organizzati e promossi da Utopie Concrete a partire dall'anno scolastico 1999-2000 in collaborazione con l'Ufficio IAT di Gemona).

I laboratori territoriali sono strutturati con lezioni in classe ed uscite in ambiente dove i ragazzi possono, attraverso l'uso di strumentazioni scientifiche e tecniche, acquisire le metodologie necessarie per svolgere attività di ricerca e di analisi ambientale approfondendo, attraverso l'esperienza diretta, le caratteristiche geografiche, naturalistiche, geologiche, storiche e culturali dell'area oggetto di studio.

I soggiorni verdi sono invece organizzati per favorire esperienze emotivamente coinvolgenti in cui, accanto alle lezioni, si propongono giochi, pratiche sportive, escursioni, visite guidate ed attività varie. Per organizzare queste offerte nel settore del turismo scolastico è indispensabile il coinvolgimento delle realtà economiche e culturali del luogo, ne deriva un impegno comune ad elaborare proposte ed iniziative sull'intero comprensorio, superando i particolarismi e offrendo opportunità di crescita a tutti i soggetti interessati.

Organizzazione dell'azienda

(organigramma, responsabili della gestione, ecc.)

Il Consiglio di Amministrazione di Utopie Concrete è costituito da 5 membri, ognuno dei quali segue un particolare settore sviluppando proposte, avviando contatti e realizzando (con il contributo di altri soci o di collaboratori esterni) gli interventi. Progetti ed attività della società vengono verificati trimestralmente e per tutte le commesse viene redatto un prospetto di previsione che a lavoro ultimato permette la stesura di un consuntivo dettagliato con evidenziati sia i costi che i benefici.

Il Collegio Sindacale è composto da due soci con competenze amministrative e da un commercialista, persona estranea alle vicende della Cooperativa.

A partire dal 1998 sono stati assunti con contratto part-time due soci, mentre altri 5 vengono retribuiti sulla base delle commesse realizzate. Una decina invece sono i collaboratori esterni (professionisti affermati o giovani neolaureati e neodiplomati in cerca di occupazione) che coinvolti su specifici progetti vengono retribuiti sulla base di un accordo preventivo al lavoro da svolgere.

Ritenete che Voi o i Vostri dipendenti potreste essere interessati a progetti di formazione - riqualificazione ?

La Cooperativa, anche in virtù dell'esperienza maturata e delle conoscenze acquisite in un settore dinamico qual è quello della divulgazione ambientale, ritiene importante che vengano garantiti, per quanto possibile, l'aggiornamento e la riqualificazione dei propri operatori. Tale proposito non sempre si è potuto concretizzare, considerando le caratteristiche delle prestazioni professionali richieste (nel settore editoriale l'attività di ricerca e di approfondimento comprensiva di visite, sopralluoghi, osservazioni sul campo, è lunga e dispendiosa; altrettanto dispendiosa si presenta nel settore della didattica ambientale l'elaborazione di un progetto articolato, soprattutto se finalizzato a coinvolgere per un intero anno scolastico insegnanti e studenti).

L'avvio del Centro didattico-ambientale "Mulino Cocconi" potrebbe costituire l'occasione per una verifica del lavoro sin qui svolto e per un aggiornamento generalizzato che coinvolga tutti i soggetti che nella Cooperativa operano ed intervengono, definendo successivamente uno specifico processo formativo rivolto agli operatori che a vario titolo si occuperanno del Centro. E' in quest'ottica che si sono avviati contatti per una collaborazione attiva con il Laboratorio Regionale per l'Educazione Ambientale (LaREA) e con il Centro didattico-naturalistico "Il Pendolino" di Noventa di Piave, struttura di primo piano nella Regione Veneto, operante da un decennio e con una valida esperienza nel campo della didattica e della divulgazione delle scienze naturali.